2013 ANNO CULTURALE ITALIA UNGHERIA

L'Anno Culturale Ungheria-Italia 2013 si svolgerà nel segno della cultura italiana in Ungheria e di quella ungherese in Italia. L'obiettivo dell'Anno Culturale ideato e promosso dai rispettivi Ministeri degli Affari Esteri, in collaborazione con il Ministero delle Risorse Umane d'Ungheria, l'Ambasciata d'Ungheria in Roma, l'Ambasciata d'Italia a Budapest, l'Accademia d'Ungheria in Roma e l'Istituto Italiano di Cultura di Budapest è quello di sottolineare e rafforzare i rapporti tra i nostri paesi nei diversi settori della cultura, della scienza, della gastronomia, del turismo e della diplomazia.
Le ragioni di un'iniziativa culturale tra l'Ungheria e l'Italia trovano una loro interpretazione all'interno del panorama dell'Europa unita e dei diversi rapporti culturali tra i vari stati. La conoscenza reciproca fra questi ultimi, infatti, è indispensabile, così come la conservazione del patrimonio nazionale, non solo come "memoria", ma anche e soprattutto come "valore attuale".
L'Ungheria già in passato ha avuto uno stretto legame con l'Italia. Si pensi, solo a titolo d'esempio, alla presenza italiana alla corte di Mattia Corvino, agli intensi rapporti culturali tra i due paesi nel periodo umanistico-rinascimentale, alle figure di Lajos Kossuth, dei garibaldini ungheresi Tüköry e Türr nel periodo risorgimentale, per passare poi nell'ambito musicale ottocentesco, a Ferenc Liszt; alla fortuna della letteratura ungherese in Italia con l'ondata di traduzioni di opere di Ferenc Molnár, Sándor Márai, Péter Esterházy, Dezső Kosztolányi, Géza Csáth, o ai film dei noti registi István Szabó, Miklós Jancsó, Béla Tarr, István Gaál, per arrivare ai giorni nostri, in ambito accademico, all'insegnamento della lingua ungherese in Italia e a quella italiana in Ungheria, alle ricerche di ungarologia e d'italianistica, agli scambi universitari.
Considerati questi brevi accenni ai legami bilaterali ultrasecolari tra l'Ungheria e l'Italia, appare evidente come il programma dell'Anno Culturale tragga origine dalla storia comune dei due paesi. Proprio per questo lo slogan dell'Anno Culturale è Incontri – Találkozások. Incontri che si svolgeranno sia nella realtà che nel mondo virtuale, quest'ultimo reso possibile dalla realizzazione di un sito internet che includerà tutti gli eventi dell'Anno Culturale con le immagini e i video relativi.
L'altra parola chiave dell'Anno Culturale è la Creatività intesa come veicolo della promozione della cultura.

Gli eventi riguardano tutte le discipline artistiche e scientifiche, quali l'arte, la musica (classica, lirica, sacra), la danza, il cinema, la fotografia, il teatro, la storia, la letteratura, la linguistica per arrivare poi alla moda, al design, all'enogastronomia e coinvolgono tutti i settori istituzionali ungheresi e italiani di rilevanza internazionale.
Le circa quaranta manifestazioni previste per l'Italia da parte delle autorità ungheresi, copriranno in modo ampio il territorio nazionale, conferendo un ruolo importante alla capitale, senza però dimenticare realtà regionali molto attive come Bologna, Cagliari, Cividale di Friuli, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Perugia, Roma, Venezia, Verona. A questo proposito, è da sottolineare il ruolo dei consolati onorari ungheresi e delle società culturali italo-ungheresi che hanno dato un prezioso contributo alla realizzazione del progetto.